

INVALSI 2022

I risultati degli alunni di Regione Lombardia

INDICE

1. Premessa	1
2. Le evidenze del Rapporto Nazionale 2022	2
3. La situazione in Lombardia	3

1. Premessa

Il 6 luglio 2022, nell'Aula Magna dell'Università Sapienza di Roma, è stato presentato il **Rapporto Invalsi 2022**¹, sintesi dei risultati delle prove sostenute dagli studenti italiani nei primi mesi dell'anno².

Le prove INVALSI sono **oggettive ed esterne**, uguali per tutti gli studenti provenienti da scuole di ordine e grado diversi e adeguate all'età dei ragazzi esaminati, ed hanno lo scopo di misurare la qualità di apprendimento degli alunni, valutare gli esiti di apprendimento di alcune competenze chiave, verificare e stimolare il necessario rinnovamento delle istituzioni scolastiche.

Tra i compiti dell'INVALSI, vi sono:

- studio delle cause di insuccesso e dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale e al tipo di offerta formativa;
- supporto all'amministrazione scolastica, alle Regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- attività di formazione dei docenti e del dirigente scolastico, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- assicurare la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di formazione professionale, con gestione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

In particolare, coloro che sono soggetti ogni anno alla valutazione INVALSI sono:

- alunni della scuola primaria (II e V classe);
- alunni della scuola secondaria di primo grado (III classe);
- alunni della scuola secondaria di secondo grado (II e V classe).

Le prove 2022 hanno coinvolto **oltre 920.000 alunni della scuola primaria (classe II e classe V), circa 545.000 allievi della scuola secondaria di primo grado (classe III) e oltre 953.000 studenti delle classi II della scuola**

¹ https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2022/Rilevazioni_Nazionali/Rapporto/Rapporto_Prove_INVALSI_2022.pdf

² Le prove vengono introdotte per la prima volta con la L. 176/ 2007 ed il loro nome deriva dall'istituto, soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, che le propone, INVALSI, ossia l'*Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione*, un ente che nel 1999 ha preso il posto del CEDE (*Centro Europeo dell'Educazione*).

secondaria di secondo grado. È stato registrato il graduale ritorno alla normalità: nel 2020 le prove Invalsi non sono state svolte per via dell'emergenza sanitaria e nel 2021 hanno rappresentato la prima misurazione su larga scala degli effetti sugli apprendimenti di base conseguiti, dopo lunghi periodi di sospensione delle lezioni in presenza a causa dell'elevato numero dei contagi).

Inoltre, sono state svolte oltre 5.200.000 prove CBT (*computer based testing*³) nell'arco di quasi tre mesi, da marzo a maggio nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.



2. Le evidenze del Rapporto Nazionale 2022

Nel complesso, gli esiti delle prove 2022⁴ evidenziano l'arrestarsi del peggioramento dei risultati osservati nella scuola secondaria nel 2021 rispetto al 2019 in seguito alla pandemia.

Nello specifico:

- I numeri della **scuola primaria** sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2019 ed al 2021, anche se con alcune flessioni in determinati territori e con segnali di preoccupazione, con specifico riguardo alla Matematica. In particolare, diminuisce la differenza tra scuole in tutta Italia, anche se in Italiano, in Inglese e ancora di più in Matematica si riscontra una differenza dei risultati tra scuole e tra classi più accentuata nelle regioni meridionali, con evidenti effetti negativi sui gradi scolastici successivi;
- I numeri della **scuola secondaria di I e II grado** confermano lo stop al calo in Italiano e Matematica riscontrato tra il 2019 e il 2021, mentre gli esiti di Inglese sono invece stabili o in leggero miglioramento:

³ Dal 2018, ad eccezione della scuola primaria, le prove sono somministrate tramite computer (in modalità CBT - Computer Based Test), favorendo l'analisi statistica dei dati degli esami e proponendo agli alunni prove diverse ma equivalenti per livello di difficoltà. Sempre a partire dallo stesso anno, chiunque abbia effettuato le prove Invalsi ha ricevuto la certificazione del proprio livello nelle materie d'esame.

⁴ Le prove afferiscono alle seguenti discipline:

italiano (comprensione di testi scritti di natura letteraria, saggistica o tratti dalla vita di tutti i giorni); matematica (risoluzioni di problemi, utilizzo delle capacità logiche e interpretazioni di grafici); inglese (comprensione di testi scritti e da ascoltare - reading e listening), solo per V della primaria, III della secondaria di primo grado e II e V della secondaria di secondo grado.

Le prove Invalsi sono caratterizzate da domande a risposta chiusa e aperta da svolgersi in: 45 minuti per le prove di matematica; dai 75 ai 95 minuti per le prove di italiano; dai 35 ai 60 minuti per le prove di reading e dai 15 ai 30 minuti per il listening di inglese.

Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2019/2020 lo svolgimento e la partecipazione alle prove Invalsi è diventato un requisito per accedere all'esame di stato e poter sostenere la maturità.

- *nella secondaria di I grado*, in tutte le materie le perdite maggiori di apprendimento si registrano tra gli allievi che provengono da **contesti socio-economico-culturali più sfavorevoli**. Dai dati emergono forti evidenze di **disuguaglianza educativa nelle regioni del Mezzogiorno** sia in termini di diversa capacità della scuola di attenuare l'effetto delle differenze socio-economico-culturali sia in termini di differenze tra scuole e, soprattutto, tra classi.
- *nella secondaria di II grado*, gli allievi che non raggiungono il livello base in Italiano superano la soglia del 60% in Campania, Calabria e Sicilia. In Matematica gli allievi sotto il livello 3 arrivano al 70% in quattro regioni (Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna). Sempre nelle stesse regioni non raggiungono il B2 il 60% degli studenti nella prova di reading e l'80% in quella di listening.

In generale:

- Uno studente su due continua ad arrivare al diploma con difficoltà a interpretare un testo in italiano o a capire un problema di matematica.
- Si registra positivamente l'inversione di rotta della dispersione implicita che comincia a calare, anche se lentamente, riducendosi, con pochissime eccezioni, in tutte le regioni italiane: dal 9,8% del 2021 al 9,7% del 2022.
- Si assiste ad un miglioramento negli esiti delle prove d'Inglese, soprattutto nel *listening*, confermandosi la tendenza positiva già riscontrata nel 2021.

Il quadro che emerge dagli esiti delle prove INVALSI evidenzia alcune problematiche per la scuola italiana, ma fa registrare anche una **tenuta sostanziale con alcuni gradi scolastici che recuperano in qualche disciplina**.

Gli effetti negativi della pandemia paiono essersi fermati, seppure stentino ancora a registrarsi evidenze di piena ripresa, anche se non mancano alcuni risultati incoraggianti, come ad esempio la riduzione della quota di allievi in forte difficoltà al termine della scuola secondaria di secondo grado.

Non crollano, quindi, i già bassi livelli di competenze raggiunti in Italiano, Matematica e Inglese rispetto al 2021 ma nemmeno si assiste ad una risalita, per arrivare quantomeno a raggiungere le percentuali del 2019.

Il Rapporto sottolinea come sia importante prestare **specifica attenzione agli esiti della primaria** poiché in questo ordine di scuola anche piccole e modeste differenze possono poi dare luogo a grosse difficoltà nei gradi scolastici successivi. Soprattutto nel Mezzogiorno queste indicazioni paiono palesarsi tutte, in particolare quelle riconducibili alla considerevole eterogeneità degli esiti e delle opportunità per gli allievi tra scuole diverse.

Nella scuola secondaria le differenze territoriali e quelle tra gli indirizzi di studio si acquiscono e talvolta diventano drammatiche, a tal punto da individuare chiaramente alcune priorità d'intervento per contenere gli **effetti dei divari territoriali**.

3. La situazione in Lombardia

I risultati delle prove Invalsi 2022 sono generalmente positivi per gli studenti della Lombardia, ma emergono ancora i disagi del Covid, soprattutto nei ragazzi di quinta superiore: oggi ha risultati eccellenti il 22%, nel 2019 era il 30%.

Nello specifico:

- Oltre 7 allievi su 10 della **II classe della scuola primaria** hanno risultati almeno adeguati sia in italiano che in matematica.
- Oltre 8 allievi su 10 della **V classe della scuola primaria** hanno competenze almeno adeguate in italiano, mentre in matematica si scende a meno di 7. Migliore è la situazione relativa all'inglese: oltre 9 su 10 hanno competenze adeguate nella lettura e poco meno di 9 nell'ascolto.
- I risultati degli studenti lombardi della **scuola secondaria di primo grado (III classe)**, reduci da un intero ciclo di studi in epoca Covid, sono tra i migliori d'Italia, sebbene oltre il 30% degli allievi non abbia competenze sufficienti in Italiano e Matematica, mentre per l'inglese si scende a poco più del 10% nel reading e poco meno del 20% nel listening.
- Dal Rapporto 2022, spiccano le prestazioni degli allievi della **scuola secondaria di secondo grado (II classe)**, tra i migliori sia in Italiano che in Matematica.
- Infine, del confronto con lo scorso anno, aumentano gli studenti della **scuola secondaria di secondo grado (V classe)** insufficienti in Italiano e Matematica (oltre 3 su 10) e Inglese.

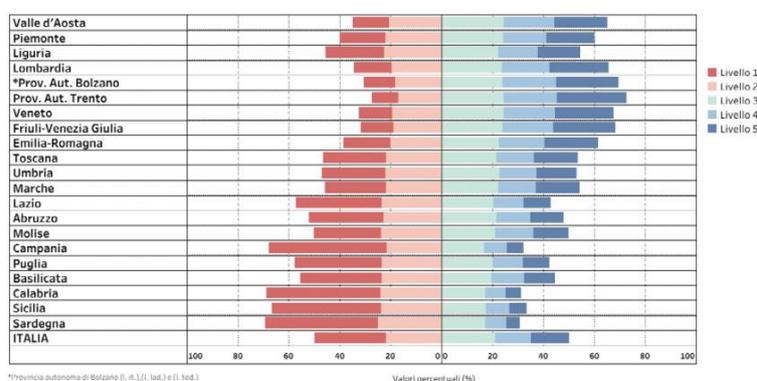


Figura 4.5.2.1 - I risultati per livello in Matematica per regione al termine del secondo ciclo d'istruzione (fonte: INVALSI 2022).

In generale:

- Facendo riferimento ai livelli di risultato della prova di Matematica, è positivo l'esito delle prove degli studenti dell'**istruzione professionale** della Lombardia (insieme a Valle d'Aosta, Piemonte, Veneto, Marche, Basilicata). La quota di questi studenti è considerevolmente più alta nelle regioni con esiti medi migliori, mentre la quota di studenti che raggiungono la soglia di accettabilità⁵ è molto simile in tutto il Paese.

⁵ Esito della prova, adeguato ai traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida del MIUR, che definiscono gli obiettivi che una scuola deve raggiungere, durante i vari cicli scolastici.

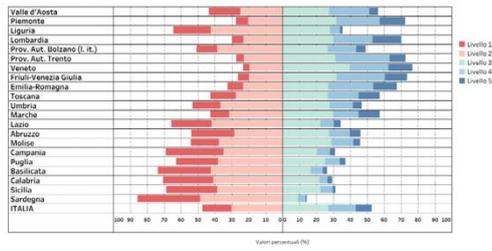


Figura 4.3.2.4 - I risultati per livello in Matematica per regione in il secondaria di secondo grado, istituti tecnici (fonte: INVALSI 2022)

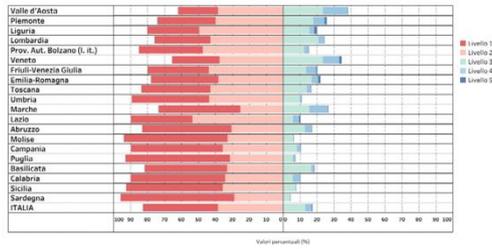
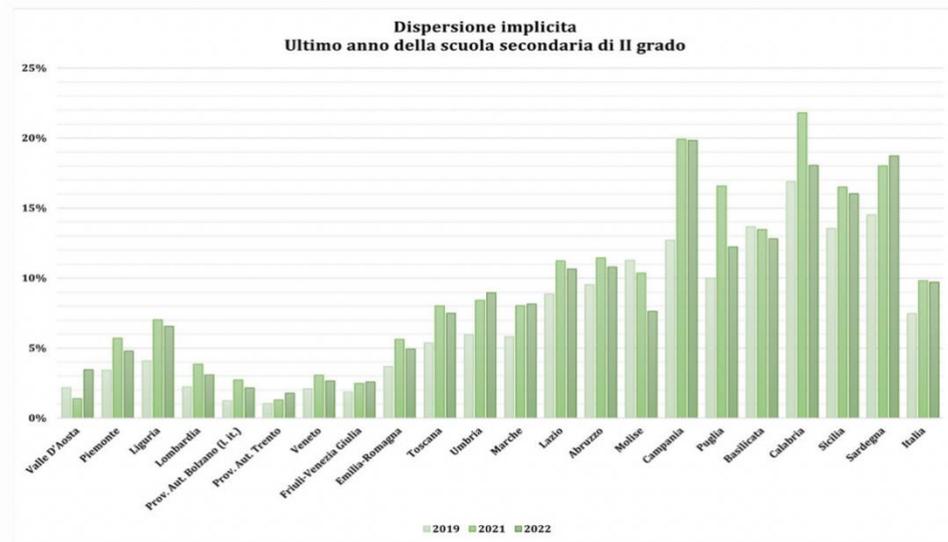


Figura 4.3.2.5 - I risultati per livello in Matematica per regione in il secondaria di secondo grado, istituti professionali (fonte: INVALSI 2022)

- Con riferimento alla **dispersione implicita** (ossia gli allievi che arrivano al diploma con competenze pari a quelle richieste in terza media), i dati in Lombardia sono incoraggianti: essa riguarda il 3% degli studenti (- 1 sul 2021 e + 1 sul 2019), a fronte del 9,7% italiano.



- La quota di allievi che raggiungono almeno la soglia dell'accettabilità rimane stabile al 50% e si conferma il calo rispetto al 2019 di circa 11 punti percentuali. Al contempo, si osservano segnali di ripresa quando si considerano gli esiti delle singole macro-regioni, in particolare quelle del Nord Ovest e del Nord Est.

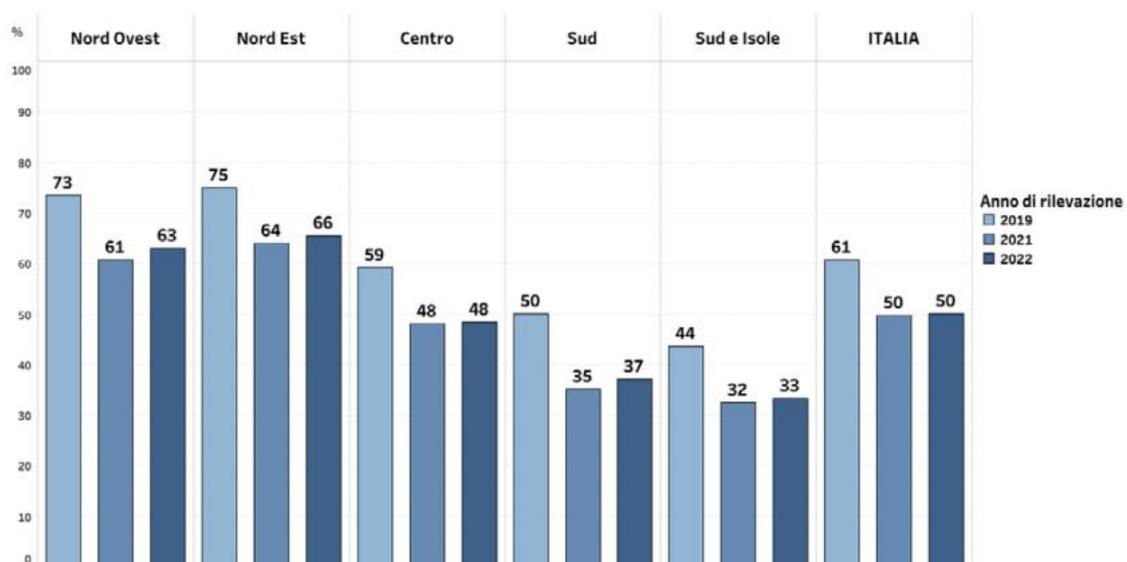


Figura 4.5.3.1 - Quota di allievi che raggiungono i traguardi previsti in Matematica al termine del secondo ciclo d'istruzione per macro-aree geografiche (fonte: INVALSI 2022)